

**LA CANZONE**

*Canta galletto,
La mamma è su ni' tetto
Che coglie confettini
Pe' portalli a su' cittini*

*Gallina canta
La mamma è alla palanca
Che coglie le rosine
Pe' portalle alle su' cittine.*

IL CORPO GIOCA

Tutti per mano facciamo un girotondo. Cantiamo la ninna-nanna, poi sempre in cerchio lasciandoci le mani, immaginiamo di farci la doccia, tamburellando leggermente con le dita, cominciando sulla testa, scivolando giù sulle orecchie, sul viso, le spalle, giù fino ai piedi, come l'acqua. Poi riparte il girotondo dolce.

Possiamo provare a fare lo stesso gioco in piccoli gruppi, con un/a bambino/a al centro che riceve la "doccia" dalle dita dei suoi compagni.

LA VOCE ESPLORA

È sera, abbiamo appena fatto la doccia, ci mettiamo in pigiama e ci prepariamo per andare a letto: ci vorrebbe una ninnananna... quante altre ninne-nanne conoscono i bambini. Chi viene dall'estero ce ne può cantare una nella sua lingua?

Con il gioco "Ascoltiamo", possiamo provare con la voce ad imitare i rumori che ci svegliano.

ASCOLTIAMO

L'insegnante avrà preparato delle brevi tracce audio tratte dall'ambiente (un'auto che passa, le campane, un treno, un motorino che parte, un rubinetto che gocciola, rumore di passi, un telegiornale, una padella che sfrigola, il crepitare di un fuoco, un aspirapolvere...).

Dopo la ninna-nanna, i bambini si addormentano ... c'è silenzio ... ma d'un tratto uno strano rumore li sveglia ... che cos'è? Da dove viene? Dopo aver indovinato, la ninna-nanna e il gioco si ripeton.

**CON GLI STRUMENTI**

Con gli strumenti inventiamo dei modi per imitare i suoni ascoltati, o per creare nuove "ambientazioni sonore".

Gioco dei mimi: un bambino produce dei suoni. Gli altri indovinano che cosa ha rappresentato.

E POI...

Raggruppando i suoni ambientali in "luoghi" (la città, la campagna, la cucina ...) possiamo provare a creare dei "paesaggi sonori", dividendoci in gruppi per imitare i vari suoni e rumori, con la voce, il corpo, gli strumenti ...

Il Semaforo Sonoro: uno o più bambini suonano alcuni strumenti, e gli altri danzano liberamente, salvo doversi immobilizzare quando la musica si interrompe. Necessaria una buona intesa tra i musicisti, affinché il segnale di stop risulti chiaro.